

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 8	17	Gattugno	Eleonora e Franca
	17.45	Casale C.C.	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
	18.15	Casale C.C.	Viviana Fantoni
	20.30	R2amate	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
Domenica 9 Festa della Santa Croce a Ramate Sante Cresime	10	Ramate	Silvana Galli, Ersilia ed Armano Nollì
	11.15	Casale C.C.	Francesco e Maria Guiglia
	15.30	Casale C.C.	Sante Cresime
Lunedì 10	20	Casale C.C.	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
	20.30	Casale C.C.	S. Messa – Ringraziamento (S.M.) Fermo Marmioli e famiglia, Zeller Maria Luisa
Martedì 11	18	Ramate	Oreste Ramello, Carmelo e Rosina
	20.30	Ramate	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
Mercoledì 12	20	Casale C.C.	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
	20.30	Casale C.C.	S. Messa – Angelo Vicini
Giovedì 13 B.V.M. di Fatima	20	Casale C.C.	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
	20.30	Casale C.C.	S. Messa - Don Renato
Venerdì 14 San Mattia	18	Ramate	Lorenzo, Maddalena, Caterina Vittoni, Carlo Lisa, Olga, Gigi e Roberta Pestarini
	20.30	Ramate	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
Sabato 15	17	Montebuglio	
	17.45	Casale C.C.	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
	18.15	Casale C.C.	Sorelle Camona
	20.30	Ramate	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
Domenica 16 Ascensione Prima Comunione ragazzi di Ramate	10	Ramate	Oioli Alessandro ed Amelia
	11.15	Casale C.C.	Marica e Giovanni
	15	Casale C.C.	Prima Comunione - Ramate

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Martedì – Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11.30 - Giovedì: dalle ore 18.30 alle ore 19

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@alice.it  
Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,  
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 9 maggio 2021

**Sesta domenica di Pasqua**

(At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17)

**Fatti un "selfie"**



# TELEGRAFICAMENTE

## SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

**Lunedì, Mercoledì e Giovedì:** ore 20 rosario, 20.30 Santa Messa chiesa di Casale;

**Martedì, Venerdì e Sabato:** ore 20.30 rosario nella chiesa di Ramate.

## BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo, potete mandare un messaggio al 347-0598804

## OFFERTE

65 euro per le vetrate di Ramate

## GRAZIE

Si ringrazia il Panificio Fenaroli che ha offerto la cottura della torta del pane.

## **La bella notizia del nuovo seminario** (Mons. Franco Giulio Brambilla)

Carissimi,

vi scrivo per annunciarvi una bella notizia: la diocesi di Novara ha un nuovo Seminario! Il Seminario attuale in città è una costruzione gigantesca nella quale il piccolo gregge di coloro che oggi si preparano al ministero presbiterale si perde nei corridoi. Questo ha generato da molti anni un grosso debito, che ha sottratto risorse importanti alle attività pastorali della Diocesi. Fin dall'inizio del mio episcopato a Novara ho sentito la responsabilità di una scelta tanto gravosa sulla sede del Seminario. Dopo diverse proposte, si è scelto di ristrutturare una parte dell'Istituto Gentile di Gozzano, che sta al centro ideale della Diocesi ed è facilmente accessibile da tutti, famiglie, sacerdoti e comunità cristiane, nella cornice incomparabile di un ampio parco verde, salubre e arioso. Si sono approntate 32 camere con servizi, restaurate e arredate con sobria bellezza, e 4 piccoli bilocali per gli educatori e gli ospiti, oltre alle Aule comuni, la Cappella, la Sala biblioteca, il Refettorio e la Cucina. A Novara, nell'antico Seminario di via Dominioni, è stato invece restaurato un piano per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose che rimane in città. Il nuovo Seminario è di fatto interdiocesano, perché oggi vi sono seminaristi provenienti da Vercelli, Biella, Ivrea e, dall'anno prossimo, anche da Aquila Terme e Casale Monferrato. I vescovi di queste Diocesi hanno fatto visita dopo Pasqua alla nuova struttura, esprimendo compiacimento e gratitudine. Aprire un nuovo Seminario è, soprattutto in questo tempo travagliato, un atto di grande speranza per la nostra Chiesa, perché in esso si piantano – come dice la stessa espressione – i “semi del futuro” per le nostre comunità. Negli ultimi dieci anni ci hanno lasciato 106 sacerdoti e ne sono stati ordinati solo 24: il futuro delle nostre comunità cristiane è legato a tale luogo, che è il cuore pulsante della Diocesi. Lo affido alle vostre preghiere e alla vostra generosità. Vi invito, quando sarà possibile, a visitarlo durante il prossimo anno. Domani 3 maggio la comunità si insedierà, e martedì 4, nella cornice della *Giornata di Fraternità* dei sacerdoti, vi sarà una sobria inaugurazione, che più avanti ci riproiettiamo di ripetere invitando tutti. Questa nuova Casa delle vocazioni sia l'occasione per un'ardente preghiera per tutte le vocazioni e in particolare per quelle sacerdotali.

*Vi benedico con affetto, mentre ringrazio i molti che hanno donato e lavorato con passione e dedizione.*

+ Franco Giulio Brambilla

Una di quelle pagine in cui pare custodita l'essenza del cristianesimo, le cose determinanti della fede: come il Padre ha amato me, così io ho amato voi, rimanete in questo amore. Un canto ritmato sul vocabolario degli amanti: amare, amore, gioia, pienezza... «Dobbiamo tornare tutti ad amare Dio da innamorati, e non da servi» (L. Verdi).

E una strada c'è, perfino facile, indicata nelle parole: rimanete nel mio amore. Ci siete già dentro, allora restate, non andatevene, non fuggite via. Spesso noi resistiamo, ci difendiamo dall'amore, abbiamo il ricordo di tante ferite e delusioni, ci aspettiamo tradimenti. Ma il Maestro, il guaritore del disamore, propone la sua pedagogia: Amatevi gli uni gli altri. Non semplicemente: amate. Ma: gli uni gli altri, nella reciprocità del dare e del ricevere. Perché amare può bastare a riempire una vita, ma amare riamati basta per molte vite.

Poi la parola che fa la differenza cristiana: amatevi come io vi ho amato. Come Cristo, che lava i piedi ai suoi; che non giudica e non manda via nessuno; che mentre lo ferisci, ti guarda e ti ama; in cerca dell'ultima pecora con combattiva tenerezza, alle volte coraggioso come un eroe, alle volte tenero come un innamorato. Significa prendere Gesù come misura alta del vivere. Infatti quando la nostra è vera fede e quando è semplice religione? «La fede è quando tu fai te stesso a misura di Dio; la religione è quando porti Dio alla tua misura» (D. Turollo)

Sarà Gesù ad avvicinarsi alla nostra umanità: Voi siete miei amici. Non più servi, ma amici. Parola dolce, musica per il cuore dell'uomo. L'amicizia, qualcosa che non si impone, non si finge, non si mendica. Che dice gioia e uguaglianza: due amici sono alla pari, non c'è un superiore e un inferiore, chi ordina e chi esegue. È l'incontro di due libertà. Vi chiamo amici: un Dio che da signore e re si fa amico, che si mette alla pari dell'amato!

Ma perché dovrei scegliere di rimanere dentro questa logica? La risposta è semplice, per essere nella gioia: questo vi dico perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. L'amore è da prendere sul serio, ne va del nostro benessere, della nostra gioia. Dio, un Dio felice (“la mia gioia”), spende la sua pedagogia per tirar su figli felici, che amino la vita con libero e forte cuore e ne provino piacere, e ne gustino la grande bellezza.

La gioia è un sintomo: ti assicura che stai camminando bene, che sei sulla via giusta, che la tua strada punta dritta verso il cuore caldo della vita. Gesù, povero di tutto, non è stato però povero di amici, anzi ha celebrato così gioiosamente la liturgia dell'amicizia, da sentire vibrare in essa il nome stesso di Dio.

(E. Ronchi)



Nel pomeriggio di domenica 2 maggio ore 15 nella chiesa di Casale Corte Cerro adornata da bellissimi fiori, un primo gruppo di ragazzi che ha frequentato il catechismo nella Parrocchia di Ramate, si è presentato con indosso la tunica bianca, la crocetta e ... la mascherina, per ricevere la Prima Comunione.

I comunicandi sono: Alessandro Bertolotti, Alice Colosio, Giorgia Bettini, Martina Ubezio, Nevio Trentarossi e riccardo Maulini.

Per ragioni sanitarie, dovute al Covid-19, la celebrazione della Prima Comunione è stata divisa in due Santa Messe, con un numero limitato di partecipanti, famigliari ed amici. La celebrazione con il secondo gruppo è prevista per il 16 maggio.

Ad accogliere i comunicandi c'era don Massimo con le catechiste: Liliana ed Ottavia e il bel canto guidato dalle note del coro di Ramate.

La celebrazione accuratamente preparata dal parroco don Massimo con le catechiste, ha avuto nella liturgia della Parola un grande insegnamento d'amore: "Io sono la vite e voi i tralci". La vite è simbolo di festa, di gioia, in essa c'è la linfa che è il principio vitale. Gesù ci dice di rimanere in Lui e solo allora entrerà in noi.

Il momento più emozionante è stato vissuto dai nostri ragazzi quando hanno ricevuto per la prima volta l'Eucarestia, il Corpo di Cristo.

Al termine della Santa Messa la parrocchia ha fatto dono ai ragazzi e alle catechiste di una icona in legno raffigurante il Cenacolo, simbolo dell'istituzione dell'Eucarestia. Per ricordare con la mente e il cuore è stato loro consegnato il libretto della celebrazione della Santa Messa con stampata dietro la foto di gruppo.

Questa gioia della Prima Comunione sia l'inizio di un'amicizia con Gesù per tutta la vita.

Le catechiste